

Perché l'educazione civica?



QUADRO LEGISLATIVO DI RIFERIMENTO sull' EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento dell'Educazione Civica parte da lontano

1859 Legge Casati: prevede per i maestri «un corso elementare d'agricoltura e di nozioni generali sui diritti e doveri dei cittadini in relazione allo Statuto, alla legge elettorale ed all'amministrazione pubblica» (art. 358)

1877 Legge 3961 (riforma Coppino): introduce l'insegnamento di «Prime nozioni dei doveri dell'uomo e del cittadino», in sostituzione dell'insegnamento religioso

1947 Ordine del giorno 11 dicembre 1947 (Franceschini, Moro, Ferrarese e Sartori): «L'Assemblea Costituente esprime il voto che la nuova Carta costituzionale trovi, senza indugio, adeguato posto nel quadro didattico della scuola di ogni ordine e grado, al fine di rendere consapevole la giovane generazione delle raggiunte conquiste morali e sociali che costituiscono ormai sacro retaggio del popolo italiano» (approvato all'unanimità dall'Assemblea);

1963 Programmi della scuola media “obbligatoria e unica”: insegnamento dell'educazione civica chiamato a ricordare la conoscenza e la pratica dei principi e dei valori della Costituzione alla maturazione e allo sviluppo di una personalità autonoma, responsabile e solidale

1979 Programmi della scuola media: l'educazione civica diventa “specifica materia di insegnamento”, affidata al docente di Materie letterarie, e ha come oggetto le regole fondamentali della convivenza civile e come nucleo fondamentale di contenuti il testo della Costituzione italiana; gestione delle finalità generali affidata al consiglio di classe, che garantisce, oltre alla partecipazione di tutte le discipline all'educazione civica, anche il concreto esercizio di vita democratica nella scuola.

1985 Programmi della scuola elementare (Falcucci): «educazione alla convivenza democratica» (affiancata a Storia e Geografia)

MIUR, Linee guida per i licei (2010)

MIUR, Linee guida per gli istituti tecnici e i professionali (2010)

2012 Indicazioni nazionali per il primo ciclo: «cittadinanza attiva», costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità (scegliere e agire in modo consapevole, impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, prima conoscenza della Costituzione, attraverso cui gli alunni imparano a riconoscere e a rispettare i valori in essa sanciti e tutelati)

MIUR, Decreto Legislativo 62/2017, Nuove disposizioni per la valutazione del 1° ciclo e per gli esami del 2° ciclo

MIUR, Nuove Indicazioni Nazionali 1° ciclo (2018)

MIUR, Nuove Linee Guida per la certificazione delle competenze nel 1° ciclo di istruzione - NOTA MIUR 312/ 2018

MIUR, Linee guida dei nuovi percorsi di istruzione professionale (2019)

ONU, Agenda 2030. Obiettivo 4 (2015)

Nuove Competenze Chiave Europee (2018)

MIUR, SILLABO ECD, Educazione Civica Digitale (25/01/2018)

Dalle indicazioni per il curricolo del primo ciclo

«Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e che indicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola e dal personale coinvolgimento in routine consuetudinarie che possono riguardare la pulizia e il buon uso dei luoghi, la cura del giardino o del cortile, la custodia dei sussidi, la documentazione, le prime forme di partecipazione alle decisioni comuni, le piccole riparazioni, l'organizzazione del lavoro comune, ecc. »

QUADRO LEGISLATIVO DI RIFERIMENTO
sull' EDUCAZIONE CIVICA
le norme più recenti

MI, Legge 92/2019, "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica"

LE NOVITÀ DELLA LEGGE 92/2019

- 1.L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri
- 2.L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona

I principi

FORMARE CITTADINI L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

SVILUPPARE CONOSCENZE L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

MI, Decreto n 35 del 22 giugno 2020 con Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica

A decorrere dal 1° settembre 2020 l'insegnamento di **EDUCAZIONE CIVICA** è **obbligatorio in tutte le scuole.**

Infatti, il MI, il **22 giugno 2020** ha pubblicato il **Decreto n 35**, portando così a termine quanto previsto dalla **Legge 92 del 2019**.

Il DECRETO contiene:

Allegato A: Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica;

Allegato B: Integrazione al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo, di cui alle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del **PRIMO CICLO** di istruzione vigenti;

Allegato C: Integrazione al Profilo educativo, culturale e professionale di cui all'Allegato A al decreto legislativo n. 226/2005 **per il SECONDO CICLO.**

Tutte le istituzioni scolastiche, compresi i Centri provinciali per l'istruzione degli adulti, per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023, **dovranno definire il curriculum di educazione civica.**

Dalle Linee Guida

“Non si tratta dunque di un contenitore rigido, ma di una **indicazione funzionale ad un più agevole raccordo fra le discipline e le esperienze di cittadinanza attiva che devono concorrere a comporre il curricolo di educazione civica. Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno.**” (Linee guida, pag.1)

PERCORSI di APPRENDIMENTO MULTIDISCIPLINARE

In particolare, si auspicano dei **percorsi di apprendimento multidisciplinari, che attingano il più possibile al mondo reale**, centrati sul significato di **competenza** (perché solo così si possono mettere in campo conoscenze, abilità e attitudini) e realizzati attraverso

COMPITI di REALTÀ (AUTENTICI).

Le «nuove» competenze chiave:

Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio relative alle **Competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006)**

Riedizione 22 maggio 2018

1. Comunicazione nella madrelingua
 - **Competenza alfabetica funzionale**
2. Comunicazione nelle lingue straniere
 - **Competenza multi linguistica**
3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia - **(idem + ingegneria)**
4. Competenza digitale **invariata**
5. Imparare a imparare
 - **Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare**
6. Competenze sociali e civiche
 - **Competenza in materia di cittadinanza**
7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità
 - **Competenza imprenditoriale**
8. Consapevolezza ed espressione culturale
 - **Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale**

Bisognerà lavorare per competenze tenendo conto di tre componenti chiave...

...le competenze sono definite come una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti, in cui:

- a) la CONOSCENZA si compone di fatti e cifre, concetti, idee e teorie che sono già stabiliti e che forniscono le **basi per comprendere** un certo settore o argomento;
- b) per ABILITÀ si intende sapere ed essere capaci di **eseguire** processi ed **applicare** le conoscenze esistenti al fine di ottenere risultati;
- c) gli ATTEGGIAMENTI descrivono la **disposizione** e la **mentalità** per **agire** o reagire a idee, persone o situazioni.»

RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO UE del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (2018/C 189/01), [https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32018H0604\(01\)&from=EN](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32018H0604(01)&from=EN)

Roberto Trincherò www.edurete.org

L'EDUCAZIONE CIVICA nei CURRICOLI

Quindi, sarà **necessario aggiornare i curricoli di istituto** e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione e puntare a sviluppare «**la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società**»

(Legge 92/2019, art. 2, comma 1)

L'insegnamento dovrà essere **trasversale** alle altre materie in tutti i gradi dell'istruzione.

Assume una “**matrice valoriale**” che orienta e raccorda verso la formazione civile i contenuti delle diverse discipline.

«La trasversalità dell'insegnamento offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle discipline. L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari».

Linee guida

La prospettiva trasversale dell'insegnamento dell'educazione civica

Con **almeno 33 ore all'anno**, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti ...

Il numero di ore (che è molto simile al numero di settimane dell'anno scolastico) non deve far pensare a una ora settimanale. Nella sezione **“La contitolarità dell'insegnamento e il coordinamento delle attività”** (nell'allegato A delle [Linee guida](#)) questa ipotesi non è esclusa ma è residuale. Si legge infatti che “In via ordinaria esse [le 33 ore] sono svolte, nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche, da uno o più docenti della classe o del Consiglio di Classe cui l'insegnamento è affidato con delibera del Collegio dei docenti...”

SI PROSPETTANO SOLUZIONI ORGANIZZATIVE DIVERSE PER IL PRIMO E IL SECONDO CICLO.

Nelle scuole del **PRIMO CICLO**, l'insegnamento **trasversale dell'educazione civica** verrà affidato, in contitolarità, a docenti di classe scelti sulla base dei contenuti del curricolo e tra di essi sarà individuato un **COORDINATORE**, che formulerà “la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.” (Legge 92/2019, art. 2, comma 6).

Al **COORDINATORE** non aspetteranno né compensi, né indennità, a meno che la contrattazione d'istituto stabilisca diversamente e gli riconosca un compenso accessorio per l'espletamento delle sue attività.

L'educazione civica riguarda grandi tematiche ...

Le tematiche di Educazione Civica previste dalla Legge 92/2019 sono le seguenti:

- a) **Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea** e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
- b) **Agenda 2030** per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
- c) **educazione alla cittadinanza digitale**, secondo le disposizioni dell'articolo 5;
- d) **elementi fondamentali di diritto**, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
- e) **educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile** e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
- f) **educazione alla legalità e al contrasto delle mafie**;
- g) **educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni**;
- h) **formazione di base in materia di protezione civile**.

Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica di ciascuna istituzione scolastica, le **LINEE GUIDA** si sviluppano intorno a **3 nuclei concettuali**, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche previste per l'insegnamento di **EDUCAZIONE CIVICA**:

- 1. lo studio della Costituzione**
- 2. lo sviluppo sostenibile**
- 3. la cittadinanza attiva e digitale.**

La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese.

Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. **In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione**, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

Per “**Cittadinanza digitale**” deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l’acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall’altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l’ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto.

Nell'ambito **dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica** sono altresì promosse **l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva.**

Tutte le azioni sono finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura. (Art. 3, commi 1 e 2)

L'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà essere graduale e tener conto dell'età degli studenti.

Non è più solo una questione di conoscenza: affrontare l'educazione civica deve essere un impegno professionale che coinvolge tutti i docenti contitolari della classe e del Consiglio di classe.

TRASVERSALITÀ DELL'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

“L’educazione civica, pertanto, **supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio**, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari.” (Linee guida, pag.3)

E se di educazione si tratta, compete a tutti.

- La finalità è lo sviluppo di comportamenti autonomi e responsabili nei giovani cittadini
- Autonomia e responsabilità sono gli aspetti che connotano gli atteggiamenti della persona che agisce in modo competente.

Potremmo dire che l'educazione civica persegue lo sviluppo di atteggiamenti competenti.

I quattro punti di riferimento dell'educazione civica trasversale

1 - Una sicura padronanza degli alfabeti di base e del valore etico e formativo delle discipline

2 - Lo sviluppo di competenze trasversali e soft skills: modi di pensare, di ragionare, pensiero critico

3 - Promuovere comportamenti sociali e civici (la classe come palestra di democrazia; esperienze fuori dell'aula)

4 - La conoscenza della Costituzione e delle istituzioni, dei principi ad essa sottesi, della sua attualità

E nella scuola dell'Infanzia

Un'attenzione particolare merita l'introduzione **dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia**, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile.

Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curriculum possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

E la valutazione?

L'insegnamento di educazione civica avrà un proprio voto: il legislatore ha previsto che esso sia “oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per **il primo ciclo** e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo.”

Spetterà al **COLLEGIO DEI DOCENTI** aggiornare i criteri di valutazione già deliberati **per le singole discipline e inseriti nel PTOF**, in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

Mentre per la scuola primaria è prevista la stesura di un giudizio.

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 **la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa**, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, **ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica** di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, **attraverso un giudizio descrittivo** riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

Nell'**Allegato B** ci sono le integrazioni al **PROFILO DELLE
COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE**
(D.M. n. 254/2012) riferite all'insegnamento dell'**EDUCAZIONE CIVICA**

Allegato B

“L’alunno, al termine del PRIMO CICLO, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell’ambiente.

- È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.
- Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi ...
- Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile ...
- Promuove il rispetto verso gli altri, l’ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell’incuria.
- Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l’attività di riciclaggio.

-È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

-È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.

-Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.

-Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.

-È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.

-È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.”

In sede di scrutinio

Il **DOCENTE COORDINATORE** dell'insegnamento, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica, formulerà poi la proposta di valutazione da inserire nel documento di valutazione.

La valutazione deve essere coerente con **le competenze, abilità e conoscenze** indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

“I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali **rubriche e griglie di osservazione**, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.” (Linee guida, pag.4,5)

L'EDUCAZIONE CIVICA nei PTOF

Nei PTOF delle nostre scuole occorre inserire progetti che puntino ad **avvicinare i giovani alla legalità**, non tanto per la legge in sé, quanto per quello che essa rappresenta, **il rispetto per sé stessi e per gli altri.**

Modifiche al PTOF

Il PTOF, com'è noto, può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre, come detta l'articolo 1, comma 12, della legge 107/2015:

«Le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa.»

... **E COMUNQUE** « nei tempi che la scuola riterrà opportuno e comunque entro la data di inizio delle iscrizioni, come da prassi consolidata.» (Nota MI 28/09/2020)

INDICAZIONI OPERATIVE della NOTA

Analizzare il PTOF e proporre le integrazioni su:

- **Didattica Digitale Integrata (DDI)**, con l'elaborazione del Piano scolastico per la DDI, come previsto dalle Linee guida del 7.08.2020;

- **Introduzione dell'insegnamento trasversale dell'Educazione civica**, con l'indicazione di:

- scelte strategiche legate all'area «Competenze chiave europee»;
- modifiche del curriculum di istituto;
- criteri di valutazione degli apprendimenti di E.C.;
- formazione dei docenti sulle varie tematiche di E.C.;
- rapporti con famiglie e territorio;
- modello organizzativo scelto (orari, figura del coordinatore ...)

Infatti il MI ha emanato **la nota n. 17377 del 28 settembre 2020** contenente **Indicazioni operative per l'aggiornamento dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche.**

OCCORRERÀ anche ...

... **individuare** nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei **Regolamenti di Istituto**, dello **Statuto delle studentesse e degli studenti**, del **Patto educativo di corresponsabilità**, un terreno di esercizio concreto per sviluppare “la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità” (articolo 1, comma 1 della Legge n. 92)

Spetta al dirigente scolastico ...

...verificare l'attuazione dell'educazione civica nella sua scuola, così come promuovere l'arricchimento del **Piano triennale dell'offerta formativa** attraverso la costituzione di reti scuola/territorio, come suggerito anche dalla **Legge 92/2019** (art.8, comma 1)

I docenti

Potranno proporre attività didattiche e percorsi interdisciplinari che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative alle tematiche sopra indicate, attraverso **unità didattiche, unità di apprendimento e moduli trasversali condivisi con i colleghi.**

1. L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è integrato con **ESPERIENZE EXTRA-SCOLASTICHE**, a partire dalla **costituzione di reti** anche di durata pluriennale **con altri soggetti istituzionali**, con il mondo del volontariato e del Terzo settore, con particolare riguardo a quelli **impegnati nella promozione della cittadinanza attiva.**”

In sintesi ...

1. L'istituzione della **Consulta dei diritti e dei doveri del bambino e dell'adolescente digitale**, che opera in coordinamento con il Tavolo tecnico per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo (legge 71/2017, art. 3).
2. L'aggiornamento del **Piano nazionale di formazione dei docenti** (L. 107/2015, art. 1, co. 124), al fine di ricomprendervi le attività sulle tematiche afferenti all'insegnamento dell'educazione civica. Alle medesime attività è destinata quota parte – pari a € 4 mln annui dal 2020 – delle risorse stanziare per l'attuazione dello stesso Piano
3. Il rafforzamento della collaborazione scuola-famiglie, anche integrando il **Patto educativo di corresponsabilità** (DPR 249/1998, art. 5-*bis*) ed estendendolo alla scuola primaria
4. L'istituzione dell'**Albo delle buone pratiche** di educazione civica e un concorso nazionale annuale per ogni ordine e grado di istruzione per la valorizzazione delle migliori esperienze